

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3250 del 28/06/2022
Oggetto	ARIANTE DI CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO INDUSTRIALE CON PROCEDURA ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 NEL COMUNE DI RIMINI (RN). PROCEDIMENTO RN18A0007- RICHIEDENTE: BERNARDI S.R.L..
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3411 del 27/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventotto GIUGNO 2022 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: VARIANTE DI CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO INDUSTRIALE CON PROCEDURA ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 NEL COMUNE DI RIMINI (RN).
PROCEDIMENTO RN18A0007- RICHIEDENTE: BERNARDI S.R.L..

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"*;
- la Legge 7/08/1990 n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con particolare riferimento agli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001 n. 41 *"Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"*;
- il Piano di Tutela della Acque (P.T.A.), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 40 del 21 dicembre 2005;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, con particolare riferimento all'art. 51 *"Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico"*;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 *"Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 del R.R. n. 41/2001"*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna ;
- la Legge Regionale 30/4/2015 n. 2, con particolare riferimento all'art. 8 *"Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico"*;
- le deliberazioni Regionali n. 1781/2015 *"Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento – carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque - ai fini del riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021"*) e n. 2067/2015 *"Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021"*;

- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 02/02/2015, n. 1622 del 29/10/2015 e n. 1792 del 31/10/2016 *“Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 05/09/2016 n. 1415 *“Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura ai sensi del D.M.31 luglio 2015”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2016 n. 2254 *“Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dati”*;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *“Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano”* così come modificata ed integrata con successiva deliberazione n. 3/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 con cui è stato conferito al Dott. Stefano Renato de Donato l’incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini;

PREMESSO:

- che con determinazione dirigenziale del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Rimini n. 4424 del 31/08/2018 è stata rilasciata alla Soc. Bernardi S.R.L., con scadenza al 31/12/2027, la concessione per il prelievo di acque sotterranee mediante un pozzo sito in Comune di Rimini su un terreno distinto al N.C.T. al foglio 51 particella 35 nella quantità massima pari a 4.000 m³/annui ad uso *“industriale”* - **Procedimento RN18A0007**;
- che la Soc. Bernardi S.R.L. (C.F. 01727890400), sede legale nel Comune di Rimini in Via San Martino in Riparotta (RN), ha presentato in data 23/12/2019, assunta al protocollo PGRN/2021/197818, istanza di variante sostanziale in aumento del consumo idrico alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della domanda da cui si evince che:

- il prelievo verrà esercitato mediante un pozzo ubicato nel Comune di Rimini (RN) su terreno di proprietà del richiedente distinto catastalmente al C.T. al foglio 51 particella 35 che presenta le stesse caratteristiche indicate nella determinazione dirigenziale del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Rimini n. 4424 del 31/08/2018. La variante sostanziale riguarda esclusivamente l’aumento del prelievo annuo per un quantitativo massimo di mc 100.000, la risorsa richiesta viene utilizzata ad uso *“industriale”*;

VISTA la relazione integrativa pervenuta in data 04/02/2022, registrata in pari data al prot. Arpae PG/2022/18797, nella quale viene descritto il tipo di lavorazione dei prodotti e la motivazione per cui la Soc. Bernardi S.R.L. chiede l’aumento del fabbisogno idrico passando da un volume massimo annuo di 4.000 a **30.000 m³/annui**;

DATO ATTO che la domanda di concessione è stata pubblicata sul B.U.R.E.R. n. 56 del 02/03/2022 senza che nei successivi 30 giorni siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio della concessione richiesta;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. Arpae PG/2022/65794 del 21/04/2022 con la quale la Provincia di Rimini ha espresso il proprio parere favorevole alla richiesta di variante sostanziale della concessione in oggetto;

CONSIDERATO:

- che la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta né di un sito della "Rete Natura 2000" di cui alla D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;
- che, per le caratteristiche sopra descritte, il prelievo richiesto è assoggettato al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 6 del Regolamento Regionale n. 41/2001;
- che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone, la destinazione d'uso della richiesta di concessione rientra nell'uso "industriale" di cui all'art. 152 della citata L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle D.G.R. n. 1994/2006, n. 65/2015 e n. 1792/2016;
- che il deposito cauzionale di €. 2.088,24, versato dal richiedente alla Regione Emilia Romagna in data 23/08/2018 a garanzia degli obblighi della concessione n. 4424 del 31/08/2018, può essere mantenuto a garanzia per la presente concessione;

VALUTATA la compatibilità col Piano di Gestione Distrettuale, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali ed in particolare della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po "Direttiva derivazioni" utilizzando gli strumenti tecnici attualmente a disposizione di questa Servizio, si evince che:

- il prelievo insiste nel corpo idrico "Conoide Marecchia-confinato superiore" (cod. 0590ER-DQ2-CCS), ricaricato prevalentemente da fonte appenninica, in stato quantitativo 2010-2013 "scarso"
- l'intensità dell'impatto del prelievo è classificabile come "moderato", essendo il prelievo superiore a 3.000 m³/anno pari a 30.000 m³/anno con portata massima superiore a 2 l/s (pari a 3,3 l/s)
- dati:
 - la subsidenza accettabile, essendo i valori medi 2011-2016 entro -10 mm/anno, compresi tra -2,5 e 0 mm/anno,
 - la soggiacenza media 2010-2012 della falda in equilibrio con valori di circa 10 m dal piano campagna,
 - il trend piezometrico medio 2002-2012 in aumento (positivo), con valori compresi fra 0,0 e +0,1 m, il corpo idrico, localmente, risulta a " criticità bassa";
- applicando il metodo E.R.A. (Esclusione/Repulsione/Attrazione) definito nella "Direttiva Derivazioni", l'ambito di rischio in cui ricade il prelievo è R (Repulsione), con derivazione dei volumi emunti compatibile, fatta salva la clausola di revisione della concessione contenuta all'art. 4 del disciplinare di concessione e l'installazione di un misuratore dei volumi emunti.

STABILITO che il canone annuale per l'uso "industriale", calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e s.m.i. e secondo gli aggiornamenti delle delibere regionali citate in premessa, è fissato in €. 2.189,32 (euro duemilacentottantanove/32) per l'anno 2022;

ACCERTATO:

- che il richiedente ha provveduto in data 16/12/2021 al versamento della somma di €.195,00 a titolo di spese istruttorie;
- è in regola con il pagamento dei canoni fino all'anno 2022;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, che la concessione possa essere rilasciata ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 41/2001 e della D.G.R. n. 787/2014 mantenendo **invariata la scadenza al 31/12/2027**;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico RN Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare alla Soc. Bernardi S.R.L (P.IVA 01727890400), con sede legale in Comune di Rimini, via San Martino in Riparotta n. 5/T, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione per il prelievo di acque sotterranee nel Comune di Rimini ad uso "industriale" tramite un pozzo su terreno di proprietà del richiedente distinto catastalmente al C.T. al foglio 51 particella 35 per una portata massima complessiva pari a 3,3 l/s ed un volume annuo massimo complessivo pari a 30.000 m³ - **Procedimento RNPP1171/05RN01**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata **fino al 31/12/2027**, mantenendo invariata la scadenza stabilita dalla concessione di cui alla determinazione dirigenziale Arpae n. 4424 del 31/08/2018
3. di confermare tutte le prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale Arpae n. 4424 del 31/08/2018 ad eccezione dell'aumento del prelievo da 4.000 a **30.000 m³/annui**;
4. di fissare il canone 2022 di concessione per l'uso "industriale", ai sensi dell'art. 152 della L.R. 3/1999 e s.m.i. secondo gli aggiornamenti delle delibere regionali citate in premessa, in €. 2.113,24 (euro duemilacentotredici/24). Il canone si riferisce all'anno solare e deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. In caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
5. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge;
6. di dare atto che i canoni sono stati regolarmente versati fino all'annualità 2022;
7. di trattenere a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente concessione il deposito cauzionale di €. 2.088,24, versato dal richiedente alla Regione Emilia Romagna in data 23/08/2018, può essere mantenuto a garanzia della presente concessione e che verrà restituito, ove nulla osti, al termine della concessione a seguito della scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
8. che le somme versate saranno introitate su appositi capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale;

9. di dare atto che, data l'imposta di registro inferiore a €. 200,00 in relazione al corrispettivo globale della concessione, la registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;
10. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e di trasmettere al Concessionario copia del presente provvedimento;
11. di stabilire inoltre:
 - che questa Agenzia ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo al fine di tutelare la risorsa idrica, secondo il disposto dell'art. 48 del R.R. n. 41/2001;
 - che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
12. di dare atto che Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
13. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lett. b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Dr. Stefano Renato de Donato
(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.